

**PROTOCOLLO OPERATIVO SPERIMENTALE PER ACCERTAMENTI SANITARI PER MINORI DA AFFIDARE A FAMIGLIE O A SERVIZI RESIDENZIALI (in temporanea sostituzione del protocollo regionale approvato con Delibera n° 489 del 15 dicembre 1987): Delibera SdS n. ... del ...**

Destinatari del presente protocollo sono i minori (residenti, domiciliati o temporaneamente presenti nel territorio del Comune di Firenze) da inserire in altro contesto rispetto a quello della famiglia di origine. Le tipologie previste dal presente protocollo sono:

- Gli inserimenti, anche a tempo parziale, in altro nucleo familiare; tale casistica si riferisce a tutti i minori per i quali venga elaborato un progetto di affidamento etero - familiare consensuale o giudiziario, anche part-time.
- Gli inserimenti in un servizio residenziale socio-educativo.
- Il presente Protocollo si applica anche ai minori da ricoverare presso gli Istituti di Riabilitazione di cui all'ex articolo 26 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833.

**Percorso di attivazione della procedura sanitaria**

Il percorso sanitario viene attivato attraverso una richiesta scritta di certificazione (vedi allegato 1) redatta da parte del servizio sociale competente e consegnata da parte dello stesso e/o della famiglia naturale del minore e/o della struttura di accoglienza, a seconda delle varie situazioni, al medico, dipendente o convenzionato con ASF, che dovrà effettuare la visita medica, richiedere eventuali accertamenti sanitari se, in base all'esito della visita, emergano quesiti diagnostici e redigere il certificato utilizzando il modulo predisposto (vedi allegato 2). In attesa dei risultati degli eventuali accertamenti richiesti, l'affidatario avrà cura di ospitare il minore in una camera con propri servizi igienici (per gli affidamenti a istituto) e di dotarlo di propri oggetti d'uso personale (asciugamani, tovaglioli, stoviglie, ecc.) che consentano il rispetto delle norme igieniche.

Il certificato sarà consegnato ai genitori naturali o alla persona cui il minore è stato temporaneamente affidato, oppure al servizio sociale, se delegato per scritto dall'esercente la potestà genitoriale, il quale provvederà a inviarlo alla famiglia affidataria o al responsabile del servizio residenziale.

Nel caso in cui i genitori naturali si rifiutino di effettuare la visita prevista, questa verrà eseguita dopo l'inserimento in nucleo affidatario o in servizio residenziale e dovrà essere richiesta entro 7 giorni lavorativi.

**A) Per minori italiani o stranieri regolarmente iscritti al Servizio sanitario Nazionale**

Se si tratta di minori residenti nel Comune di Firenze e iscritti al Servizio Sanitario Nazionale, per ottenere la certificazione richiesta, i genitori naturali o la persona cui il minore è stato temporaneamente affidato, dovranno recarsi, insieme al minore, negli ambulatori distrettuali dove è presente un medico dipendente o convenzionato con ASF, per effettuare la visita e per il conseguente rilascio del certificato.

**B) Per minori italiani o stranieri non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale**

Se si tratta di minore non iscritto al Servizio Sanitario Nazionale, i genitori naturali o la persona cui il minore è stato temporaneamente affidato dovranno:

- 1) in caso di minore italiano, recarsi presso l'Azienda Sanitaria per effettuare l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale.
- 2) nel caso di minore straniero:
  - a) se i genitori sono in possesso di regolare permesso di soggiorno, potranno richiedere l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale.
  - b) se i genitori non sono in possesso di regolare permesso di soggiorno potranno ottenere per loro ed i loro figli il documento sanitario con un codice regionale a sigla STP (Stranieri Temporaneamente Presenti), che permette di fruire dell'Assistenza Sanitaria Ambulatoriale e Ospedaliera.

Per ottenere la certificazione richiesta i genitori naturali o la persona cui il minore è stato temporaneamente affidato, dovranno poi recarsi, insieme al minore, negli ambulatori distrettuali dove è presente un medico dipendente o convenzionato con ASF, per effettuare la visita per il conseguente rilascio del certificato.

### **C) Per situazioni di urgenza/emergenza**

Nel caso di minori italiani o stranieri, con genitori presenti sul territorio comunale che necessitano di essere inseriti con urgenza presso strutture di pronta accoglienza, la certificazione potrà essere richiesta dopo l'inserimento del minore seguendo la stessa procedura sopra descritta e la visita medica dovrà essere richiesta entro 7 giorni lavorativi.

Il percorso per l'ottenimento del documento sanitario può essere attivato anche dal Responsabile della struttura di Pronta Accoglienza in virtù del comma 1, art. 3 L. 149/2001.

### **D) Per minori stranieri presenti sul territorio privi di figure parentali (minori stranieri non accompagnati)**

Per "minore straniero non accompagnato presente nel territorio dello Stato", s'intende il minore non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea che, non avendo presentato domanda di asilo, si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili, in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano.

La certificazione per tali minori avverrà **SUCCESSIVAMENTE** al loro inserimento presso una struttura di pronta accoglienza, in quanto l'inserimento presso queste strutture avviene in caso di urgenza-emergenza ed è contestuale alla segnalazione da parte delle Forze dell'Ordine e/o dell'Autorità Giudiziaria competente.

Il minore sarà accompagnato dal personale della struttura di accoglienza presso gli ambulatori distrettuali dell'ASF per ottenere il documento sanitario con un codice regionale a sigla STP (Stranieri Temporaneamente Presenti) che potrà essere utilizzato per fruire dell'Assistenza Sanitaria Ambulatoriale e Ospedaliera. Anche in questo caso la certificazione sarà rilasciata negli ambulatori distrettuali dove è presente un medico dipendente o convenzionato con ASF.

Il percorso per l'ottenimento del documento sanitario può essere attivato anche dal Responsabile della struttura di Pronta Accoglienza in virtù del comma 1, art. 3 L. 149/2001.

### **Percorso sanitario**

I minori saranno visitati da un medico convenzionato o dipendente dell'ASF presso gli ambulatori distrettuali.

Il medico che effettuerà la visita rilascerà apposita certificazione (che sarà conservata nella struttura di accoglienza nel rispetto assoluto della vigente normativa sulla privacy) in cui si dichiara che il minore:

- non presenta segni clinici di malattie infettive o contagiose clinicamente manifeste che controindichino l'inserimento in collettività;

in caso di malattia infettiva o contagiosa può essere inserito in collettività con le seguenti precauzioni in particolare:

- se il minore è affetto da patologie infettive o diffuse, il medico dovrà inoltre indicare le eventuali precauzioni da attuare e l'ulteriore iter diagnostico e/o terapeutico da seguire. In questo caso copia della certificazione sarà inviata, a cura del medico alla Unità Funzionale Igiene e Sanità Pubblica competente per territorio e alla struttura d'accoglienza o alla persona cui il minore è stato affidato. Nel caso che non sia stato possibile verificare la posizione vaccinale del minore o se questa risulti non conforme alle linee guida regionali, sarà invece la struttura d'accoglienza o la persona cui il minore è stato affidato ad inviare la certificazione alla Unità Funzionale Igiene e Sanità Pubblica competente per territorio.

- ha effettuato/non ha effettuato (specificando quali) le vaccinazioni previste dal calendario della Regione Toscana/ non è in grado di produrre documentazione.

- eventuali indicazioni e/o precauzioni per il nucleo affidatario e/o per la collettività.

Tutte le prestazioni sanitarie eseguite per il presente protocollo sono esenti dal pagamento del ticket sanitario, previa richiesta su ricettario regionale, riportando la seguente dicitura: "esenzione da ticket per inserimento in collettività".

Se nel corso della visita medica si ravvisa la necessità di effettuare accertamenti diagnostici ritenuti "invasivi" (ex. esami del sangue), la procedura da seguire è la seguente:

1. minore italiano/straniero con genitori consenzienti al progetto individuale: sarà cura del genitore accompagnare il minore a fare gli accertamenti sanitari;
2. minore italiano/straniero con genitori non consenzienti al progetto e che potrebbero non eseguire tali accertamenti: il servizio sociale deve richiedere esplicita autorizzazione al Giudice Tutelare, se affidamento consensuale o Tribunale per i Minorenni, se affidamento giudiziario, per fare l'accertamento richiesto;
3. minore straniero non accompagnato: l'autorizzazione può essere rilasciata dal Responsabile della struttura di Pronto Accoglienza in virtù del comma 1, art. 3 L. 149/2001 e l'accompagnamento sarà a carico del personale della struttura di accoglienza.

In caso che debba essere il servizio sociale, dietro disposizione della Magistratura Minorile, ad accompagnare il minore alla visita medica, potranno a tal scopo essere utilizzati i veicoli in dotazione del servizio medesimo per i quali è attiva la necessaria copertura assicurativa e dotati dei necessari dispositivi previsti dalle vigenti normative in materia di sicurezza stradale (ad esempio: seggiolini a seconda dell'età del minore, allaccio cinture di sicurezza).

Si precisa che il veicolo del Comune di Firenze può essere condotto solo ed esclusivamente da dipendenti dell'Ente Locale.

Si ricorda, infine, come la posizione sanitaria del minore dovrà essere sempre regolarizzata (da parte dei genitori naturali o affidatari o da parte della struttura di accoglienza) attraverso l'individuazione di un pediatra di famiglia o medico di medicina generale o attraverso l'ottenimento di un tesserino STP (Straniero Temporaneamente Presente).



Comune di Firenze



Azienda Sanitaria di Firenze

Allegato 1

S.I.A.S.T. n. ...

Modulo per accertamenti sanitari soggetti MINORI

Sulla base di quanto previsto dal Protocollo Operativo Sperimentale per accertamenti sanitari rivolto ai Minori da affidare a famiglie o servizi residenziali (delibera SdS n. ... del .....), si richiede la seguente certificazione medica per l'inserimento del minore:

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

NATO/A a \_\_\_\_\_

IL \_\_\_\_\_

Presso nucleo affidatario o Struttura residenziale

Data \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Firma Assistente Sociale

\_\_\_\_\_

Firma Responsabile S.I.A.S.T.

\_\_\_\_\_

**Inserire Centro Sociale e telefoni, fax, e mail**



Comune di Firenze



Azienda Sanitaria di Firenze

Allegato 2

Certificato medico

**Protocollo Operativa Sperimentale per accertamenti sanitari rivolto ai Minori da affidare a famiglie o servizi residenziali (Delibera SdS n. ... del .....)**

Si certifico che il/la minore:

nato/a il \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

- Non presenta segni clinici di malattie infettive o contagiose in atto che controindichino l'inserimento in collettività/nucleo affidatario;
- Presenta segni clinici di malattie infettive o contagiose in atto, ma può comunque essere inserito/a con le seguenti indicazioni/precauzioni per il nucleo affidatario e/o per la collettività

-----  
-----  
-----

Inoltre dalla documentazione esibita e/o in base alla dichiarazione della persona per lui/lei responsabile Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Documento di riconoscimento \_\_\_\_\_

- ha effettuato le vaccinazioni previste dal calendario della Regione Toscana.
- non ha effettuato le seguenti vaccinazioni previste dal calendario della Regione Toscana: \_\_\_\_\_

- non è in grado di produrre idonea documentazione sulle vaccinazioni effettuate

eventuali accertamenti effettuati \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ indicazioni e/o precauzioni per il nucleo affidatario e/o per la collettività

Data, \_\_\_\_\_

Firma e timbro \_\_\_\_\_